

**L'APPELLO AL GOVERNATORE** L'Associazione di categoria della sanità privata accreditata: «In campo proposte concrete»

# «Ora un confronto su Lea e liste d'attesa»

**NAPOLI.** «La sanità campana, dopo dieci anni di commissariamento governativo è uscita dal Piano di Rientro ed il governatore De Luca, nella qualità di presidente della giunta regionale, deve ora porsi necessariamente all'ascolto delle categorie e degli stakeholders, portatori degli interessi legittimi di imprese, cittadini e malati». È l'invito di Aspat, l'Associazione di categoria rappresentativa della sanità privata accreditata territoriale, che parla con Pierpaolo Polizzi ed i dirigenti Gambardella, Gambino e Lanzaro (nella foto).

Aspat ha elaborato per entrambe le macroaree assistenziali, proposte concrete e risolutive circa le maggiori criticità del comparto. «In particola-

re - sottolineano dall'Associazione - sul fabbisogno assistenziale e continuità Lea, con riferimento all'adottato Dea 83/2019 e relativi provvedimenti collegati, la Regione ha l'opportunità di raggiungere, attraverso una nuova programmazione, il doppio obiettivo della continuità assistenziale Lea e della riduzione significativa delle liste di attesa».

Da Aspat ricordano che «dopo anni di motivate richieste delle associazioni di categoria finalmente la Regione Campania ha adottato un cambio di paradigma definendo il fabbisogno non più sulla base della previgente offerta (dato storico consolidato) ma sulla corretta ed articolata analisi dei bi-

sogni rilevati dai territori provinciali. Il presidente De Luca - aggiungono i membri dell'Associazione - è oggi consapevole che per garantire i Lea in continuità assistenziale deve programmare un incremento di volumi prestazionali aggiuntivi a quelli erogati nel corso del 2018». Le risorse finanziarie utilizzabili «esistono e sono state già accantonate in bilancio».



Peso: 22%

# Il Centro trapianti del rene rischia la chiusura

## “Adesso il confronto su liste d’attesa su Lea e per garantire le prestazioni”

LA SANITÀ PRIVATA A DE LUCA

“La Sanità Campana, dopo dieci anni di commissariamento governativo è uscita dal Piano di Rientro ed il Governatore De Luca, nella qualità di Presidente della Giunta Regionale, deve ora porsi necessariamente all’ascolto delle Categorie e degli stakeholders, portatori degli interessi legittimi di imprese, cittadini e malati”. È l’invito di Aspat, l’Associazione di Categoria rappresentativa della Sanità Privata Accreditata Territoriale, che parla con Pierpaolo Polizzi ed i dirigenti Gambardella, Gambino e Lanzaro. L’Associazione ha elaborato per entrambe le Macroaree Assistenziali, proposte concrete e risolutive circa le maggiori criticità del Comparto.

“In particolare - sottolineano da Aspat - sul Fabbisogno assistenziale e continuità Lea, la Regione ha l’opportunità di raggiungere, attraverso una nuova programmazione, il doppio obiettivo della continuità assistenziale Lea e della riduzione significativa delle liste di attesa”. “Vi sono - dicono - le condizioni in ambito di assistenza specialistica ambulatoriale per una erogazione

continuativa a tutto il 31/12 di ogni anno da parte dei Centri Pubblici e Privati accreditati, senza le ripetute interruzioni su base trimestrale a carico del Privato”. Altro punto e sui nuovi tetti di spesa e correlati contratti degli Erogatori accreditati. “Dopo anni di motivate richieste delle Associazioni di Categoria finalmente la Regione Campania ha adottato - ricordano - un cambio di paradigma definendo il fabbisogno non più sulla base della previgente offerta (dato storico consolidato) ma sulla corretta ed articolata analisi dei bisogni rilevati dai territori provinciali. Il Presidente De Luca è oggi consapevole che per garantire i LEA in continuità assistenziale deve programmare un incremento di volumi prestazionali aggiuntivi a quelli erogati nel corso del 2018”. “Le risorse finanziarie - rilanciano da Aspat - a tal uopo utilizzabili esistono e sono state già accantonate in Bilancio”. Poi ancora la proposta per chiudere altra vicenda relativa alla voce “Accordo crediti pregressi in contenzioso con adozione di addendum contrattuale”. “Per consentire all’intero Comparto socio-sanitario di ripartire è assolutamente necessario - dichiarano i diri-

genti - realizzare le condizioni di uno stop generalizzato al contenzioso legale che, come ben noto, in presenza di soccombenza della Pa, trasferisce ingenti debiti fuori bilancio all’attenzione della Corte dei Conti. Al tempo stesso operare ad una deflazione del succitato contenzioso significa stabilizzare e normalizzare l’intero settore del privato accreditato. Come? Utilizzando lo strumento dei contratti integrativi quali addendum ai tetti di spesa del biennio 2018/19 e da quest’ultimi ripartire per superare l’attuale condizione di diffusa precarizzazione del Comparto”.



Peso:49%

**Da tempo la crescita dell'azienda ospedaliera universitaria si è arrestata inesorabilmente, per carenza di prestazioni e per carenza di personale**



Peso: 49%

## “Adesso il confronto su liste d’attesa su Lea e per garantire le prestazioni”

“La Sanità Campana, dopo dieci anni di commissariamento governativo è uscita dal Piano di Rientro ed il Governatore De Luca, nella qualità di Presidente della Giunta Regionale, deve ora porsi necessariamente all’ascolto delle Categorie e degli stakeholders, portatori degli interessi legittimi di imprese, cittadini e malati”. È l’invito di Aspat, l’Associazione di Categoria rappresentativa della Sanità Privata Accreditata Territoriale, che parla con Pierpaolo Polizzi ed i dirigenti Gambardella, Gambino e Lanzaro. L’Associazione ha elaborato per entrambe le Macroaree Assistenziali, proposte concrete e risolutive circa le maggiori criticità del Comparto. “In particolare - sottolineano da Aspat - sul Fabbisogno assistenziale e continuità Lea, la Regione ha l’opportunità di raggiungere, attraverso una nuova programmazione, il doppio obiettivo della continuità assistenziale Lea e della riduzione significativa delle

liste di attesa”. “Vi sono - dicono - le condizioni in ambito di assistenza specialistica ambulatoriale per una erogazione continuativa a tutto il 31/12 di ogni anno da parte dei Centri Pubblici e Privati accreditati, senza le ripetute interruzioni su base trimestrale a carico del Privato”. Altro punto è sui nuovi tetti di spesa e correlati contratti degli Erogatori accreditati. “Dopo anni di motivate richieste delle Associazioni di Categoria finalmente la Regione Campania ha adottato - ricordano - un cambio di paradigma definendo il fabbisogno non più sulla base della previgente offerta (dato storico consolidato) ma sulla corretta ed articolata analisi dei bisogni rilevati dai territori provinciali. Il Presidente De Luca è oggi consapevole che per garantire i LEA in continuità assistenziale deve programmare un incremento di volumi prestazionali aggiuntivi a quelli erogati nel corso del 2018”. “Le risorse finanziarie - rilanciano da Aspat - a

tal uopo utilizzabili esistono e sono state già accantonate in Bilancio”. Poi ancora la proposta per chiudere altra vicenda relativa alla voce “Accordo crediti pregressi in contenzioso con adozione di addendum contrattuale”. “Per consentire all’intero Comparto socio-sanitario di ripartire è assolutamente necessario - dichiarano i dirigenti - realizzare le condizioni di uno stop generalizzato al contenzioso legale che, come ben noto, in presenza di soccombenza della Pa, trasferisce ingenti debiti fuori bilancio all’attenzione della Corte dei Conti. Al tempo stesso operare ad una deflazione del succitato contenzioso significa stabilizzare e normalizzare l’intero settore del privato accreditato. Come? Utilizzando lo strumento dei contratti integrativi quali addendum ai tetti di spesa del biennio 2018/19 e da quest’ultimi ripartire per superare l’attuale condizione di diffusa precarizzazione del Comparto”.

## Dieci nuovi veicoli per la raccolta rifiuti



**Dotati di una vasca ribaltabile in acciaio a totale tenuta stagna**

Salerno Pulita procede nel rinnovo graduale del parco automezzi. Ieri mattina sono entrati in funzione 10 nuovi veicoli per la raccolta rifiuti e uno per il ritiro degli ingombranti. Si tratta di veicoli meno inquinanti dei precedenti in dotazione, in quanto sono alimentati a metano. I dieci destinati alla raccolta dei rifiuti sono dotati di una vasca ribaltabile in acciaio a totale tenuta stagna., con

una capacità di carico di minimo 320 chilogrammi e un volume utile minimo di 2 metri cubi. La vasca è anche munita di una portella laterale destra per agevolare il conferimento manuale dei rifiuti e sul lato posteriore di un voltabidone con attacco a pettine per il sollevamento di bidoni da 120, 240 e 360 litri. Il veicolo destinato al ritiro degli ingombranti, invece, è dotato di un pianale fisso e di una sponda idraulica posteriore per facilitare e rendere meno gravose per gli addetti le operazioni di carico.

